



COMUNE DI GAETA
(Provincia di Latina)

* * * * *

**REGOLAMENTO SULL’AFFIDAMENTO
DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI
CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ**

* * * * *

(Approvato con deliberazione consiliare n°32 del 17/05/2013)

Art. 1

Finalità

Il riutilizzo, per fini sociali, dei beni confiscati ad ogni forma di criminalità, rappresenta un grande esempio di civiltà. Trasformare gli “oggetti” della condotta illegale dell’uomo in azioni ed attività benefiche per l’intera società, attesta la grande rivalse sociale della legalità sulla criminalità, in ogni forma essa si manifesti.

Parimenti, le Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale, le Associazioni di Volontariato, le Cooperative Sociali ed il mondo del Terzo Settore in genere, svolgono una funzione sociale, culturale, ricreativa, sportiva e solidaristica di fondamentale importanza per l’intera Comunità e vitale per l’Ente Locale.

Il sostegno alle libere forme associative rappresenta, pertanto, un fondamentale compito dell’Amministrazione locale, oltre che rivestire un importante ruolo per la valorizzazione del patrimonio pubblico comunale.

Art. 2

Oggetto

Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell’art.48 del Decreto Legislativo n°159 del 06/09/2011 (Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione) e s.m.i., l’affidamento in uso gratuito, attraverso stipulazione di apposita convenzione, dei beni immobili o mobili confiscati alla criminalità, acquisiti al patrimonio comunale, in favore di Associazioni senza scopo di lucro che perseguono fini di rilevante interesse a livello comunale, provinciale e regionale o nazionale, di cui al precedente articolo 1.

Gli immobili, compatibilmente alla loro destinazione, sono affidati agli Enti del Terzo Settore per l’organizzazione e lo svolgimento di attività istituzionalmente previste dagli Statuti.

Possono essere affidati immobili comunali anche per le singole iniziative occasionali e/o di carattere straordinario, purché esse rivestano notevole interesse per la comunità e che evidenzino il riutilizzo del bene confiscato.

Art. 3

Enti beneficiari

Possono usufruire dell'affidamento dei beni immobili o mobili Comunità, Enti senza scopo di lucro ed Organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art. 2 undecies - comma 2 - lettera b) della legge 575/65 come integrata dalla legge 109/96 e s.m.i. che rivestono un interesse sociale per l'intera comunità e che hanno come scopo l'interesse generale della collettività. In particolare possono usufruire degli affidamenti:

- organizzazioni di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991 n. 226, e successive modifiche ed integrazioni;
- Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS) di cui al Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460, ivi comprese le Cooperative Sociali, e i consorzi di cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 e le Fondazioni;
- associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000 n. 383;
- a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura delle diverse forme di dipendenza (alcolismo, tossicodipendenza, gioco d'azzardo, ecc...) di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309, che manifestano il proprio interesse.

Art. 4

Redazione e pubblicazione dell'elenco dei beni disponibili

L'Ufficio Patrimonio del Comune di Gaeta provvederà, entro 120 giorni dalla entrata in vigore del presente Regolamento, a redigere un apposito elenco pubblico contenente ogni bene immobile e mobile che sia stato acquisito al patrimonio dell'Ente a seguito di confisca per fatti di mafia ai sensi del Decreto Legislativo 159/2011, ovvero, ogni immobile acquisito al patrimonio dell'Ente per reati urbanistici ed assibilabili che l'Amministrazione Comunale non dovesse disporre diversamente.

Detto elenco, reso pubblico in modo permanente sul sito istituzionale del Comune di Gaeta, dovrà contenere i dati concernenti l'individuazione territoriale, la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione degli stessi beni nonché, in caso di assegnazione già avvenuta a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione. L'elenco deve essere diviso in due sezioni distinte: una dedicata ai beni disponibili ed una dedicata ai beni già assegnati.

L'elenco così formato è aggiornato almeno ogni sei mesi e, comunque, sarà aggiornato ogni qual volta saranno acquisiti al patrimonio dell'Ente immobili o mobili per le motivazioni sopra descritte.

Il Comune, contestualmente alla pubblicazione degli elenchi di cui sopra provvede all'emanazione di apposito bando per gli immobili disponibili.

Art. 5

Richiesta di assegnazione

I soggetti indicati nel precedente art.3 possono avanzare domanda di affidamento dei beni inseriti nella sezione "beni disponibili" dell'elenco di cui all'articolo precedente. La domanda, redatta in carta semplice, dovrà contenere i seguenti documenti:

- a) Scheda anagrafica (su modello predisposto dal Comune di Gaeta);
- b) Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 38 del Decreto Legislativo 163/2006 (Codice dei contratti pubblici);
- c) Per le cooperative sociali ed i loro consorzi;
 - Iscrizione alla Camera di Commercio;
 - Iscrizione al Registro nazionale delle cooperative;
 - Iscrizione all'Albo regionale di cui alla L.R. 24/1996 (o corrispondenti, se la sede legale insiste in altre regioni);
- d) Per le organizzazioni di volontariato:
 - Iscrizione all'Albo regionale di cui alla L.R. 29/1996 (o corrispondenti, se la sede legale insiste in altre regioni);
- e) Per le altre ONLUS:
 - Iscrizione all'anagrafe nazionale delle ONLUS;
- f) Per le associazioni di promozione sociale:
 - Iscrizione all'Albo regionale di cui alla L.R. 22/1999 (o corrispondenti, se la sede legale insiste in altre regioni);
- g) Relazione descrittiva delle attività svolte;
- h) Elenco della compagine sociale;
- i) Progetto di fattibilità con indicazione del bene che si intende utilizzare ed esposizione dettagliata delle attività e dei servizi che si intendono realizzare;
- j) Elenco dei lavori e degli interventi che si intendono effettuare.

La domanda così compilata dovrà essere inviata, in due copie distinte, al Sindaco di Gaeta ed al Dirigente dell'Ufficio Patrimonio, presso la sede del Comune di Gaeta sita in Piazza XIX Maggio, 10 - C.A.P. 04024 - Gaeta (LT).

Art. 6

Procedimento di assegnazione

Al ricevimento di una domanda di assegnazione l'Ufficio patrimonio del Comune di Gaeta provvederà alla pubblicazione di un apposito avviso pubblico attraverso cui si pubblicizza la domanda di assegnazione pervenuta e si invitano altri soggetti eventualmente interessati a presentare domanda di assegnazione in concorrenza. I tempi per l'invito della domanda di assegnazione in concorrenza sono individuati in trenta giorni.

Se, trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, non risulta pervenuta alcuna domanda di assegnazione in concorrenza, la domanda iniziale viene trasmessa alla competente "Commissione per l'affidamento dei beni confiscati alla criminalità", la quale è incaricata di esprimere un parere di merito:

- sulla fattibilità delle iniziative/attività proposte per il riutilizzo a fini sociali del bene interessato;
- sulla congruità delle iniziative/attività proposte rispetto ai fini/bisogni sociali e comunque all'interesse generale della collettività;
- sulla validità e la ricaduta territoriale del progetto presentato oltre che sulla presenza sul territorio comunale di Gaeta di sedi operative o sedi legali dell'Ente proponente,

Se, trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, risultano invece pervenute una o più domande di assegnazione in concorrenza, le stesse, ivi compresa la domanda iniziale, vengono trasmesse alla competente "Commissione per l'affidamento dei beni confiscati alla criminalità", la quale è incaricata della valutazione delle domande pervenute e della redazione di una graduatoria di assegnazione.

La Commissione espleta l'istruttoria della valutazione delle domande entro venti giorni dalla trasmissione degli atti.

La graduatoria di assegnazione redatta dalla Commissione è trasmessa, a cura dell'Ufficio patrimonio, alla Giunta comunale, la quale emanerà la Delibera di

assegnazione del bene interessato, individuando come soggetto destinatario il primo soggetto risultante in graduatoria.

È competenza del Dirigente dell'Ufficio patrimonio perfezionare ogni atto per l'assegnazione e la consegna del bene, ivi compreso la redazione della relativa convenzione di utilizzo del bene, del verbale di consegna e di ogni altro documento/atto eventualmente necessario.

Art. 7

Parametri per la valutazione delle domande

Per la valutazione delle domande la “Commissione per l'affidamento dei beni confiscati alla criminalità” valuterà i seguenti elementi:

- relazione sulle attività svolte dall'associazione negli ultimi cinque anni;
- relazione delle attività sociali che si intendono svolgere presso l'immobile richiesto rispetto ai bisogni del territorio;
- soggetti coinvolti nell'iniziativa e soggetti destinatari delle attività;
- rilevanza sociale delle iniziative/attività proposte.

La Commissione valuta anche i progetti di fattibilità di riutilizzo dei beni immobili che prevedono modifiche urbanistiche che migliorino l'efficienza della gestione del bene stesso al fine di riqualificarlo rispetto all'art. 1. L'Ufficio Patrimonio valuta inoltre la compatibilità con quanto indicato dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata.

Art. 8

Nomina della

“Commissione per l'affidamento dei beni confiscati alla criminalità”

La “Commissione per l’affidamento dei beni confiscati alla criminalità” è un organo consultivo composto da 5 (cinque) membri. È nominata con Decreto sindacale e possono farne parte:

- persone di comprovata esperienza maturata nel campo delle attività sociali;
- rappresentanti di Enti ed Associazioni maggiormente riconosciuti per la lotta ad ogni forma di criminalità;
- rappresentanti o componenti di altri Enti pubblici statali che abbiano attinenza con la materia trattata;
- dipendenti del Comune di Gaeta;
- n°2 Consiglieri Comunali, uno di maggioranza ed uno di minoranza, da nominarsi nella Conferenza dei Capigruppo.

La Commissione dura in carica per tutto il mandato della consiliatura comunale. Entro trenta giorni dall’elezione, il nuovo Sindaco provvede alla nomina dei nuovi componenti. La nomina nella Commissione ed ogni esercizio delle funzioni ivi svolte sono gratuite e senza oneri per l’Amministrazione comunale.

Art. 9

Concessione dei beni immobili e dei mobili

L’affidamento dei beni mobili ed immobili di cui al presente regolamento è disciplinato da apposita convenzione di durata novennale. Prima di stipulare la convenzione verrà redatto apposito verbale di consegna dell’immobile/mobile. L’affidamento è inteso a titolo gratuito.

Gli immobili ed i beni mobili devono essere utilizzati dai soggetti individuati esclusivamente per lo svolgimento delle attività proposte nella domanda presentata.

Al termine della scadenza della convenzione novennale il soggetto assegnatario può presentare al Comune, con le stesse modalità della prima

domanda di assegnazione, il rinnovo della concessione per ulteriori nove anni. L'istruttoria per il rinnovo della concessione segue le medesime modalità di cui all'art.6.

Art. 10

Obblighi del concessionario

È fatto obbligo all'affidatario del bene:

- Stipulare contratti di assicurazione secondo le normative vigenti per i propri associati che utilizzano l'immobile comunale;
- Effettuare tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'immobile;
- Effettuare la custodia e la pulizia dell'immobile;
- Sostenere le spese per ogni utenza ritenuta necessaria.

È vietato al soggetto affidatario apportare qualsiasi modifica all'immobile, senza la preventiva autorizzazione del Comune. Qualsiasi miglioria apportata all'immobile resterà, allo scadere dell'affidamento, di proprietà del Comune, senza che l'Associazione abbia nulla a pretendere perché così espressamente pattuito.

L'affidatario non potrà cedere a terzi il bene ricevuto pena decadenza dall'assegnazione.

Art. 11

Revoca e recesso

L'Ente ha la facoltà di revocare l'affidamento:

- quando si riscontri che l'affidatario non utilizza il bene per le finalità previste nell'apposita concessione;
- qualora si verifici lo scioglimento dell'Ente affidatario;

- qualora sussistano gravi motivi di inadempienza rispetto alle condizioni stabilite nella convenzione;
- quando si riscontrano illeciti e/o violazioni delle Leggi e dei regolamenti comunali.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento, tramite propri funzionari, ispezioni e controlli al fine di verificare l'osservanza degli obblighi derivanti dal presente regolamento e della convenzione in essere. L'eventuale inosservanza o perdita dei requisiti previsti comporta la decadenza della convenzione stessa.

Art. 12

Responsabilità

Il Comune rimane esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità nei riguardi di coloro che usufruiranno dei beni mobili ed immobili oggetto del presente regolamento. All'uopo i soggetti affidatari dovranno stipulare apposite polizze assicurative atte a garantire la copertura di eventuali danni a terzi, persone e/o cose.

Art. 13

Spese contrattuali

Le spese contrattuali, se previste per legge per la stipula della convenzione, saranno poste a carico dei soggetti affidatari.

Art. 14

Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo l'esecutività della deliberazione approvata dal Consiglio Comunale. Per quanto qui non espressamente previsto valgono le Leggi vigenti in materia.

Art. 15

Norme transitorie

Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento:

- il Sindaco provvede alla nomina della "Commissione per l'affidamento dei beni confiscati alla criminalità" emanando apposito Decreto;
- il Dirigente dell'Ufficio patrimonio provvede ad indicare ed istruire il personale sull'applicazione del presente regolamento.